VERONA fedele

Data 27-06-2021
Pagina 16
Foglio 1

LEGNAGO

Le categorie economiche al tavolo della ripresa

Il sindaco riattiva uno strumento di consultazione importante

Da sinistra, Antonio Maggiolo, Fabio Crivellente, il sindaco Graziano Lorenzetti e Carlo Andrea Cavedo

Il "piccolo Cnel" legnaghese si rinnova per trovare lavoro a giovani e disoccupati. Al pari dell'apparato centrale dello Stato, che è dotato di un organo di rilievo costituzionale come il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel), anche il capoluogo della Bassa ha un proprio "parlamentino" dedicato al mondo delle imprese, del lavoro e a tutto ciò che vi ruota attorno.

Del resto la città di Legnago, con le sue 2.497 imprese iscritte alla Camera di commercio, rappresenta il polo di aziende più numeroso di tutta la pianura a sud di Verona, distaccando di parecchie lunghezze Cerea, che di ditte ne ha 1.854, e Bovolone con 1.491 attività economiche.

Dal 2014 il "Cnel legnaghese" è rappresentato in municipio dalla Consulta comunale dell'economia e del lavoro. Tale organismo che, in base agli indirizzi del Comune, ha le funzioni di "proposta, consulenza e studio in materia economica e di lavoro", è stato istituito nel 2014 dall'amministrazione guidata dall'ex sindaco Clara Scapin, rimasta in carica fino al 26 maggio 2019. Tale gruppo di esperti, formato da una quindicina di componenti in rappresentanza non solo dell'ente locale, ma anche delle principali associazioni di categoria e sindacali di imprese e lavoratori, da qualche anno non era più funzionante, a causa dell'avvicendamento a Palazzo de' Stefani tra le due Giunte, quella guidata da Scapin, appunto, e la nuova, formata dal sindaco Graziano Lorenzetti, vincitore della sfida elettorale di tre anni fa.

L'attuale primo cittadino, visto il particolare momento che sta vivendo l'economica locale a causa delle criticità legate all'emergenza Covid, ha pertanto inteso rinnovare l'organismo consultivo, che ha la facoltà di esprimere pareri non vincolanti per l'amministrazione su ogni problematica concernente economia e lavoro.

A partire da marzo, quindi, il municipio ha diramato a tutti i sodalizi e organizzazioni di categoria l'invito ad esprimere un proprio rappresentante per partecipare alle riunioni del tavolo tecnico-politico. L'Assoimprese ha individuato Fabio Crivellente, mentre Apindustria ha scelto Patrizia Aquironi. Cna Veneto ha designato Mattias Faoro, Casartigiani ha puntato su Luciano Giarola; la Coldiretti locale ha indicato il proprio presidente Lucio Cogo, mentre Confagricoltura Verona sarà rappresentata dal neopresidente provinciale Alberto De Togni. Sul versante dei commercianti, la Confcommercio scaligera ha designato come commissario Nico Dalla Via, rappresentante dell'associazione in città e nel territorio; Confesercenti ha indicato Cristian Stringhetto.

Per i sindacati sono stati proposti i seguenti nominativi: per la Cgil Paolo Olivati, per la Uil Stefano Gottardi. Della Consulta faranno parte il dott. Antonio Maggiolo per l'Ulss 9 Scaligera, e l'ex presidente dello stesso organismo, Alberto Lanza, in quota a Veneto Lavoro. La Camera di commercio di Verona ha dato mandato ad Andrea Bissoli di rappresentare l'ente nel gruppo di lavoro. Dal canto suo il sindaco, come referenti del Comune, ha nominato Carlo Andrea Cavedo e Mirko Ferrigato.

Nella prima riunione dell'organismo, che si è svolta nei giorni scorsi in municipio, sono stati eletti come presidente della Consulta lo stesso **Fabio Crivellente**, che fino a qualche mese fa ricopriva l'incarico di consigliere comunale proprio a Legnago. Il suo "braccio destro" sarà Cavedo.

Il programma di attività che riguarderà nei prossimi mesi la Consulta, la quale rimarrà in carica fino alla scadenza del mandato del sindaco prevista nel 2024, è davvero intenso. Lo stesso Crivellente che, oltre ad essere stato consigliere a Legnago, è stato pure vicesindaco di Caldiero e attualmente rappresenta la Regione all'interno del Consorzio di bonifica Alta pianura veneta, ha promesso agli altri componenti della commissione di voler essere presente almeno due o tre volte alla settimana in municipio. Tutto ciò per monitorare e promuovere le iniziative in tema di sviluppo ed occupazione.

«Le finalità della Consulta – specifica Crivellente – sono mirate al supporto occupazionale: quest'ultimo è un tema sempre di prim'ordine in città. Il gruppo avrà quindi il compito di conoscere e valutare le realtà economiche locali, studiare le soluzioni e gli sbocchi occupazionali possibili, nonché favorire il raccordo del mondo della scuola e formativo con quello delle imprese. Per questo promuoveremo attività specifiche di informazione ed orientamento. La Consulta – rimarca Crivellente – non ha carattere politico ed è prevalentemente un gruppo di volontariato con finalità di carattere sociale».

«La città di Legnago – conclude il sindaco Lorenzetti – riconosce tra gli organismi collegiali ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'ente la Consulta dell'economia e del lavoro. Accanto agli esperti espressi dalle associazioni e dall'amministrazione, sono suoi componenti, senza tuttavia godere del diritto di voto, l'assessore alle Attività economiche (Nicola Scapini, *ndr*) e quello con deleghe attinenti ai temi del lavoro (Orietta Bertolaso, *ndr*)».

Fabio Tomelleri

> ***La Consulta mette assieme artigiani, commercianti, industriali, sindacati e agricoltori***

> ***La questione occupazionale al primo punto dopo il fermo della pandemia***

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coldiretti - Veneto